

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Cervia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ.02725

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia Romagna

3

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Torno a trovarti.

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**A 01** Settore Assistenza – Anziani

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

\*\*\* è un comune di **28.861** abitanti. Si trova sul litorale adriatico ed è una affermata stazione turistica con una vasta offerta di servizi alberghieri e balneari. Dal punto di vista **territoriale** il comune è caratterizzato da un centro "urbano" e da numerose frazioni dislocate su un territorio che si estende su una superficie di Km<sup>2</sup> 82,19 e caratterizzato da un litorale di 10 Km. Circa un terzo della popolazione risiede negli insediamenti dell'entroterra lontani quindi dalle zone centrali, sede dei principali servizi pubblici e, allo stesso tempo, scarsamente servite dai mezzi di trasporto pubblico; lo stesso problema si riscontra peraltro in alcuni insediamenti litoranei a carattere prevalentemente turistico che, quindi, per gran parte dell'anno sono privi dei servizi essenziali ed ugualmente distanti dal centro urbano. Questa dispersione territoriale, unita alla insufficienza dei mezzi di trasporto pubblico, costituisce un ostacolo per molti cittadini, in particolare per gli anziani non autonomi negli spostamenti, e scoraggia la frequentazione e il contatto diretto con i servizi pubblici ed in particolare con i servizi sociali, oltre che favorire nei soggetti più deboli la tendenza all'isolamento e alla solitudine.

In questo contesto demografico –territoriale, se si analizza in particolare la popolazione anziana, si osserva che gli ultrasessantacinquenni (over 65) sono 6.377 unità delle quali circa un terzo (29% del totale della popolazione anziana) residenti nelle frazioni del forese o comunque in località distanti dal centro e dai servizi. Inoltre se, in generale, le famiglie con un solo componente tendono ad aumentare, passando infatti, dal 37% del totale dei nuclei familiari nel 2007 al 38,41% nel 2009, fra le persone anziane il dato è ancora più significativo infatti, gli over 65 che vivono soli sono il 36,04 % dell'intera popolazione anziana, scendendo al 29,08% se si prendono in considerazione le persone ultrasessantenni ovvero quelle che con ogni probabilità hanno maggiori difficoltà di spostamento e, per contro, potrebbero avere maggiori necessità di attivare servizi di natura sociale.

(statistiche fornite dal servizio demografico del comune di \*\*\* - dati aggiornati al 31/12/2009).

L'ambito degli interventi e servizi rivolti agli anziani rappresenta un settore strategico per l'ente \*\*\*. Risale infatti a diversi anni fa la scelta di gestire direttamente, non delegandoli ad altri soggetti del territorio, tutti i servizi domiciliari rivolti agli anziani nonché le attività di animazione e ricreative; tale scelta rivela la volontà dell'ente \*\*\* di mantenere un contatto diretto con la popolazione anziana del territorio, ascoltarne i bisogni in modo attento, predisporre i servizi calibrandoli sulle specificità locali, personalizzare gli interventi e monitorarne da vicino l'efficacia. Anche con la trasformazione delle Ipab in ASP queste sono state individuate come erogatori dei servizi mentre si è ritenuto di mantenere in capo all'ente \*\*\* ogni competenza in materia di programmazione, analisi del bisogno e monitoraggio.

Il sistema di accreditamento dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari rivolti agli anziani, appena avviato in Regione, conferma il ruolo di programmazione e controllo dell'ente in relazione a quello svolto dal soggetto erogatore; ci si sta pertanto preparando ad un lavoro che vedrà affinati gli strumenti e le strategie di analisi del bisogno e programmazione dei servizi, da un lato, e di monitoraggio e verifica sui servizi erogati, dall'altro.

A livello provinciale la Conferenza Territoriale Socio Sanitaria della provincia di <sup>yyy</sup> ha condotto nel corso del 2008 un'indagine sulla popolazione dell'intero territorio (Profilo di Comunità) recepita all'interno dei Piani per la salute ed il benessere della zona sociale di riferimento che, rispetto ai bisogni della popolazione anziana, orienta i servizi a lavorare su tre aree di intervento strategico:

1. la promozione dell'agio
2. la fragilità sociale e sanitaria
3. le malattie croniche e la non autosufficienza

In particolare la promozione dell'agio, per la popolazione che invecchia, è una priorità strategica del sistema, infatti l'OMS ha elaborato il concetto di "invecchiamento attivo" inteso come processo finalizzato alla massima realizzazione delle potenzialità fisiche, mentali sociali ed economiche degli anziani. Buona socialità e stili di vita sani sono fattori protettivi per la salute e per il proprio benessere individuale e sociale.

Il tema della fragilità è stato oggetto di studi approfonditi da parte dell'AUSL di yyy e all'inizio del 2011 è stato presentato il "Profilo di fragilità della popolazione nella provincia di yyy"; qui la fragilità è intesa come *"una situazione di equilibrio precario della propria condizione globale di vita che aumenta la vulnerabilità della persona esponendola al rischio di progressione sfavorevole verso al non autosufficienza"*. Il rischio di trovarsi in condizione di fragilità aumenta con il manifestarsi di fattori che in molti casi accompagnano i processi di invecchiamento. Oltre a fattori di carattere prettamente sanitario ve ne sono altri riconducibili alla sfera sociale, delle relazioni, come: solitudine, isolamento, perdita di autonomia, impoverimento ed esclusione sociale.

A livello provinciale quindi si è lavorato alla creazione di una sorta di "registro delle persone a rischio fragilità" che viene periodicamente aggiornato e che può essere interrogato secondo le diverse esigenze (preventive, come nei casi di emergenze climatiche; assistenziali, come nei casi di rischio di episodi acuti di malattia o di bisogni sociali, ecc.), la conoscenza dei soggetti a rischio fragilità infatti rappresenta un nodo chiave per l'avvio di azioni concrete di prevenzione e promozione della salute.

A livello locale è necessaria anche la continua mobilitazione delle risorse sociali che fanno parte della rete di sostegno e solidarietà e di socialità più in generale (circoli, parrocchie, centri sociali, centri sportivi, associazioni, ecc) per raggiungere le persone più isolate e con meno risorse economiche e culturali e creare attorno ad esse le reti più utili alla loro protezione e sostegno.

I servizi sociali di \*\*\* per dare risposta alle esigenze della popolazione anziana organizzano diversi servizi: alcuni mirati alla socializzazione, e quindi volti a favorire la promozione dell'agio, altri più strutturati, di carattere socio-assistenziale e quindi volti ad intervenire sulle situazioni di fragilità sociale.

Per quanto riguarda i primi, il servizio sociale grazie a convenzioni con le cooperative e le associazioni del territorio attiva diversi servizi ed interventi di animazione e socializzazione finalizzati al benessere delle persone anziane come:

- la ginnastica dolce: che si svolge in vari turni sia nella palestre del centro città che nel forese e che ha contato, nel 2010, 55 iscritti;
- i soggiorni estivi: articolati in due turni di vacanza ai quali, lo scorso anno, hanno partecipato 38 persone;
- le aree ortive, si tratta di appezzamenti di terreno, assegnati a persone anziane, 30 nel 2010;
- le attività socialmente utili che hanno visto impegnati 11 anziani in attività di guardiania mostre, attraversamento stradale davanti alla scuole, apertura e chiusura cimiteri e altri servizi, ecc.

Ci sono poi alcune iniziative di socializzazione molto apprezzate dai cittadini e alle quali si registra da tempo un'ampia adesione:

la Festa danzante, la Mostra dell'Hobby, la Castagnata e, dal 2010, la Festa agli orti che coinvolge gli assegnatari delle aree ortive e le loro famiglie.

<b>Attività di animazione e socializzazione</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>
Iscritti corsi di ginnastica dolce	137	90	62	51	55
Partecipanti soggiorni estivi	69	48	57	33	38
Anziani impegnati in attività socialmente utili (dato medio annuale)	9	11	10	11	11
Nuove Aree Ortive: n. assegnatari	-	24	27	27	30
<b>TOTALE</b>	<b>215</b>	<b>173</b>	<b>156</b>	<b>122</b>	<b>134</b>

(dati forniti dal Servizio di Controllo Interno del Comune di \*\*\*)

Tutte queste iniziative ed attività, rappresentano un'importante occasione di conoscenza fra cittadini e servizi. I dati degli ultimi anni rivelano però una tendenza in calo (vedi tabella) che il servizio sta cercando di contrastare attivando nuove strategie di promozione delle iniziative e di coinvolgimento delle persone imperniate sulla collaborazione con associazioni e organizzazioni del territorio. *Tendenza che, va segnalato, registra per il 2010 un leggero incremento anche grazie all'effetto dei precedenti progetti di Servizio Civile: la realizzazione di tali progetti, infatti, ha consentito un maggiore e più capillare coinvolgimento delle persone in virtù della rete di contatti e relazioni costruite attraverso il prezioso contributo dei giovani volontari;*

La promozione dell'agio è un obiettivo che recentemente ci si è posti, non solo in relazione alla popolazione anziana presente sul territorio, che permane al proprio domicilio, ma anche alla popolazione anziana inserita nelle strutture residenziali.

Il sistema di accesso alle strutture residenziali presuppone una valutazione multidimensionale del grado di non autosufficienza dell'anziano, i posti sono limitati ed il sistema della graduatoria di accesso consente ad oggi l'ingresso prevalentemente di persone gravemente non autosufficienti, questo porta il concentrarsi delle risorse e delle attività sugli aspetti di cura ed accudimento fisico degli ospiti.

Nel territorio di \*\*\* sono presenti tre strutture residenziali per anziani a carattere pubblico (due case protette ed una comunità alloggio) per un totale di 132 posti all'interno di queste strutture è presente ad oggi un certo numero di persone pari circa al 15% del totale con significative autonomie residue ed il cui benessere psico-fisico può essere perseguito con gli stessi strumenti e servizi di promozione dell'agio rivolti al territorio.

In questo contesto si colloca il progetto di volontariato messo in atto dal locale Centro sociale ed annessa Bocciofila che attraverso la disponibilità al trasporto ed accompagnamento agevola la frequenza di questi spazi e delle attività connesse in particolare per l'utenza di una delle strutture del territorio che, per dislocazione si trova, peraltro, più vicina alla sede del Centro Sociale.

Occorre individuare altre risorse, anche nell'ambito del volontariato, che consentano di ampliare il progetto garantendo la possibilità di beneficiarne agli ospiti di tutte le strutture del territorio.

La rete di servizi socio assistenziali e socio sanitari rivolti alla popolazione anziana (assistenza domiciliare e domiciliare integrata, pasti a domicilio,

telesoccorso, servizio di lavanderia, assegno di cura, trasporto sociale, ecc) presente sul territorio ha raggiunto negli ultimi anni un numero più ampio di persone: 285 utenti nel 2010 contro i 238 del 2009. Ciò è stato possibile grazie alle maggiori risorse destinate a questi interventi dall'avvio del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza. L'avvio del FRNA ha rappresentato per gli enti un importante stimolo ad aumentare i servizi rivolti agli anziani non autosufficienti. Rimane comunque complesso il sistema di accesso ai servizi pubblici da parte delle persone maggiormente a rischio di isolamento e di fragilità e questo per diverse ragioni che possono essere così sintetizzate:

1. attivazione autonoma di soluzioni che non coinvolgono i servizi pubblici;
2. mancanza di conoscenza dei servizi offerti;
3. carenza dei servizi offerti rispetto ad alcuni specifici bisogni;
4. impedimenti diversi nel rivolgersi al servizio (mobilità, solitudine, diffidenza, etc).

Rispetto alle situazioni sintetizzate dal punto 1, la stessa attivazione del FRNA ha spinto gli enti a cercare soluzioni a livello distrettuale o provinciale portando, per quanto riguarda il distretto di yyy, alla definizione del progetto ++++: servizio di incontro fra la domanda di assistenza a domicilio delle famiglie e l'offerta di assistenti familiari private che valorizza il ruolo dei servizi territoriali che collaborano alla formazione professionale delle assistenti familiari; l'azione dei servizi sociali locali è fondamentale anche in relazione ai punti 2), 3) e 4) e il servizio di \*\*\* ritiene importante potenziare percorsi e strumenti che consentano l'emergere della domanda inespressa e che inoltre possano avvicinare l'offerta di servizi alla domanda reale, rendendo la prima sempre più flessibile.

Per quanto riguarda il punto 2) la stessa informazione fornita dal comune di \*\*\* è carente, è stato infatti predisposto un documento informativo che però non è aggiornato rispetto alle ultime modifiche organizzative interne all'ente, le pagine internet dedicate ai servizi agli anziani sono aggiornate con periodicità semestrale e la promozione di singole iniziative in particolare di socializzazione o ricreative è effettuata con modalità non sempre efficaci; proprio per questo nel *corso del 2009 e del 2010 si è sperimentata, con l'apporto dei volontari del servizio civile la promozione di iniziative specifiche (Castagnata, Tombola di ZZZ, altro) tramite il contatto telefonico o diretto con i potenziali partecipanti (circa 130 contatti) che ha dato un buon esito sia in termini di partecipazione che di raccolta di informazione sulle difficoltà, bisogni o desiderata delle persone contattate.*

Rispetto al punto 3) è stata condotta nel corso del 2009, con l'apporto dei volontari di servizio civile, un'indagine di gradimento sul servizio pasti a domicilio che ha raggiunto 52 utenti del servizio evidenziato alcune criticità legate in particolare alle procedure di attivazione e alla conoscenza dei menù e in merito alle quali l'ente ha avviato azioni correttive e migliorative; *azioni analoghe di verifica del gradimento dei servizi saranno portate avanti nell'ambito del progetto di servizio civile attualmente in corso.*

Rispetto poi al punto 4), dall'analisi del contesto territoriale generale emerge che la presenza di impedimenti nel rivolgersi ai servizi pubblici può essere particolarmente evidente nelle zone dell'entroterra o comunque distanti dal centro urbano.

Per l'ente, quindi, è necessario, da un lato, avere una conoscenza più approfondita e, si può dire, preventiva delle situazioni a rischio di isolamento sul territorio; dall'altro, una migliore conoscenza dei bisogni della popolazione anziana che sono in continua evoluzione con il modificarsi della società, potendo così programmare i propri servizi e attività, anche di tipo ricreativo, sulla base di

criteri di estrema flessibilità.

Sul territorio ed in particolare nei piccoli centri dell'entroterra esistono diversi soggetti che, a vario titolo, esercitano di fatto un controllo sociale, e principalmente sono:

- i consigli di zona cioè organi di decentramento che soprattutto nel forese svolgono un forte ruolo di osservatori dei bisogni della popolazione;
- le organizzazioni sindacali dei pensionati;
- le associazioni di volontariato ed i singoli volontari;
- i parroci.

Per far sì che questi soggetti interagiscano con il servizio sociale segnalando situazioni di particolare disagio, evitando però che lo facciano non in modo non coordinato, l'ente \*\*\* ha avviato dalla primavera del 2009 in via sperimentale un Tavolo territoriale della Solidarietà invitando tutti i soggetti (parrocchie, Caritas, Associazioni di volontariato, ecc) che, capillarmente presenti sul territorio e, in alcuni casi, diretti erogatori di servizi di bassa soglia (pacchi alimentari, abbigliamento, farmaci, ecc) hanno la conoscenza ed il contatto diretto con le persone in situazione di difficoltà. Il tavolo si è riunito 5 volte nel corso dell'anno 2009 e 3 volte nel corso del 2010 ed ha visto la partecipazione continuativa e stabile di 6 soggetti del territorio che pur rappresentando i principali interlocutori per l'ente in termine di servizi erogati non coprono però, con la loro attività, l'intero territorio.

Nel 2010 è stata confermata l'utilità di tale strumento quale luogo per la segnalazione delle specifiche situazioni a rischio di isolamento ma è emersa con altrettanta evidenza la necessità di una migliore strutturazione e regolamentazione del Tavolo, di una maggiore formalizzazione delle adesioni dei partecipanti, della definizione di obiettivi condivisi, della conoscenza degli interventi e servizi presenti sul territorio.

Per migliorare l'efficacia del Tavolo territoriale è necessario pertanto consolidare la partecipazione dei soggetti già coinvolti, valorizzandone l'apporto progettuale, favorire la partecipazione di altri soggetti, accrescere l'efficacia di questo strumento portando a conoscenza della cittadinanza il lavoro di rete ed il valore del principio di sussidiarietà orizzontale che in esso si concretizza.

Il progetto è quindi orientato a rafforzare la rete territoriale dei servizi per poter meglio far fronte alle situazioni e alle criticità sopra descritte con la finalità precipua di contrastare l'isolamento e la solitudine; e, secondaria, di monitorare i bisogni nuovi e diversi da quelli che già trovano risposta nei servizi strutturati e garantiti dalla rete assistenziale.

**Destinatari** delle attività previste dal progetto sono le **persone anziane presenti sul territorio, in particolare:**

- **Anziani a rischio di solitudine e isolamento** con particolare riferimento ai residenti nell'entroterra, o in località litoranee scarsamente servite, ritenuti maggiormente in difficoltà negli spostamenti verso i servizi o a partecipare ad iniziative di socializzazione, che si svolgono principalmente nel centro urbano.
- **Anziani inseriti in strutture residenziali del territorio** che per il loro livello di autosufficienza possano essere coinvolti in attività ricreative organizzate sul territorio.
- **Anziani già in carico ai servizi sociali** per i quali si potenzieranno le azioni monitoraggio e di verifica allo scopo di migliorare i servizi resi.

**Beneficiari** delle attività del progetto sono le **famiglie degli anziani** che dal consolidamento della rete territoriale e dal miglioramento dell'informazione

potranno avere una migliore conoscenza dei servizi e delle opportunità esistenti e quindi accedere più facilmente ai servizi alleviando così il loro compito di cura; **la comunità** che dal migliore coordinamento della rete territoriale potrà ottenere una gestione più efficiente del territorio data dalla migliore distribuzione delle risorse e dei servizi.

7) *Obiettivi del progetto:*

Considerata l'analisi del territorio gli **obiettivi** del progetto sono:

**Obiettivo A: Promuovere la conoscenza dei servizi assistenziali e delle iniziative** di socializzazione offerti dall'ente e da altri soggetti sul territorio anche attraverso il consolidamento e la valorizzazione del ruolo del Tavolo territoriale delle solidarietà come strumento di coordinamento della rete territoriale dei servizi;

**Obiettivo B: Promuovere il benessere** delle persona anziane favorendo la partecipazione alle iniziative di socializzazione e ricreative promosse dall'ente e/o organizzate sul territorio;

**Obiettivo C: Costruire relazioni continuative** con le persone anziane che, trovandosi in condizioni di fragilità o a rischio di isolamento e solitudine, esprimono la necessità di essere supportate dai servizi del territorio o coinvolte in iniziative e attività di socializzazione

Obiettivo	Indicatori	Valori ex ante	Valori ex post
Obiettivo A Promuovere la conoscenza dei servizi	N. soggetti presenti in modo continuativo al tavolo territoriale	6	8
	N. progetti o servizi attivati su iniziativa del tavolo territoriale	2	4
	n. incontri/anno Tavolo territoriale	5	8
	n. segnalazioni di potenziali utenti dei servizi da parte dei soggetti appartenenti al tavolo territoriale	20	40
	n. documenti /iniziative informative rivolte alla cittadinanza	1 documento; 1 iniziativa	2 documenti; 3 iniziative
	n. aggiornamenti/ anno pagine web sui servizi agli anziani	4	6
Obiettivo B Promuovere il benessere	Periodicità aggiornamenti database informativo sui servizi erogati e la partecipazione ad iniziative ricreative	quindicinale	settimanale
	- n. iniziative realizzate sul territorio monitorate	4	7
	- n. persone coinvolte in iniziative di socializzazione organizzate o monitorate dall'ente	134	150
	- proposte migliorative o innovative in reazione alle attività esistenti	-	2
Obiettivo C Costruire relazioni continuative	n. contatti telefonici o diretti con i soggetti a rischio individuati;	135	180
	n. di servizi domiciliari attivati e/o creazione di occasioni di compagnia e contrasto alla solitudine;	285	315

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in*

servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

#### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto è il seguente:

**Per Obiettivo A: Promuovere la conoscenza dei servizi e delle iniziative** di socializzazione offerti dall'ente e da altri soggetti sul territorio attraverso le seguenti **azioni**:

1. Consolidare la rete territoriale: definire ed aggiornare la mappa dei diversi soggetti che erogano servizi agli anziani anche di bassa soglia (pacchi alimentari, abbigliamento, generi di prima necessità, farmaci a domicilio), favorire la continuità di partecipazione al Tavolo territoriale della Solidarietà dei soggetti ed interlocutori "privilegiati" dell'ente in quanto a conoscenza dei territori e contatto diretto con potenziali utenti dei servizi o degli interventi di socializzazione.
2. Favorire la comunicazione all'interno della rete: attraverso il Tavolo della solidarietà rendere più diretta e veloce la comunicazione fra enti e soggetti diversi in merito a:
  - attivazione di nuovi servizi e attività o informazione sull'andamento di quelli consolidati,
  - individuazione di categorie di persone o segnalazione di singoli a rischio fragilità;
3. Migliorare l'efficacia della comunicazione verso i cittadini attraverso la predisposizione di materiale informativo e orientativo sui servizi e le opportunità offerte dal territorio, predisposizione e aggiornamento schede internet sui servizi agli anziani.

**Per Obiettivo B: Promuovere il benessere delle persone anziane** favorendo la partecipazione alle iniziative di socializzazione e ricreative promosse dall'ente e dal territorio attraverso le seguenti **azioni**:

1. Monitorare l'andamento dei servizi e la partecipazione alle iniziative di socializzazione attraverso il costante aggiornamento del database informativo dell'ente;
2. Favorire la partecipazione alle iniziative ricreative e di socializzazione proposte dai diversi soggetti della rete territoriale;
3. Elaborare proposte migliorative o innovative in merito ai servizi/iniziative esistenti;

**Per Obiettivo C: Costruire relazioni continuative** con le persone anziane che, trovandosi in condizioni di fragilità o a rischio di isolamento e solitudine, esprimono la necessità di essere supportate dai servizi del territorio o coinvolte in iniziative e attività di socializzazione, attraverso le seguenti **azioni**:

1. Monitorare costantemente le situazioni di fragilità e isolamento conosciute attraverso contatti diretti (visite domiciliari) o telefonici periodici
2. Individuare i servizi domiciliari più appropriati;

La realizzazione degli obiettivi del progetto prevede diverse azioni e attività trasversali e di sistema che si possono sintetizzare in questo modo:

Attività preliminari: consistono nella condivisione dei contenuti ed obiettivi del progetto fra tutti gli operatori coinvolti nella sua realizzazione del progetto, inoltre, come specificato nel box 20, il Responsabile per il Servizio Civile dell'ente, l'OLP e il responsabile del monitoraggio e della formazione, parteciperanno ad un incontro preliminare per la condivisione del piano di

monitoraggio e degli strumenti di rilevazione e valutazione da utilizzare nell'ambito di tutta la durata dei progetti (12 mesi);

Accoglienza dei volontari: insieme delle attività formali e previste dal box 20 e delle attività informali, ma indispensabili, di orientamento dei volontari all'interno dell'organizzazione.

Promozione del servizio civile volontario : per tutta la durata del progetto verranno organizzate attività di supporto alle azioni dei volontari per promuovere il servizio civile (box 17).

Formazione generale: per le attività specifiche vedi box 29-34

Formazione specifica: per le attività specifiche vedi box 35-41

Monitoraggio: per le attività specifiche vedi box 20

	prima dell'avvio	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Attività preliminari (box 20)	■												
Accoglienza volontari (box 20)		■											
Formazione generale (box 29-34)		■	■	■									
Formazione specifica (box 35-41)		■	■	■	■	■							
Promozione SCV (box 17)		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A1 Consolidare la rete territoriale			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A2 Favorire la comunicazione all'interno della rete				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A3 Migliorare l'efficacia della comunicazione verso i cittadini				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
B1 Monitorare l'andamento dei servizi			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
B2 Favorire la partecipazione alle iniziative				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
B3 Elaborare proposte migliorative o innovative.							■	■	■	■	■	■	■
C1 Monitorare costantemente le situazioni di fragilità		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
C2 Individuare i servizi domiciliari più appropriati			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Monitoraggio (box 20)	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

Tutte le attività previste al punto precedente saranno il risultato di un lavoro di equipe che coinvolgerà di volta in volta figure interne ed esterne all'ente. Più nel dettaglio, nel raggiungimento degli obiettivi indicati al box 7 si riconoscerà un ruolo di rilievo a:

Azioni	Personale coinvolto	Descrizione e ruolo
Attività preliminari (box 20)	Tutto il personale indicato nelle attività successive oltre alle figure di riferimento all'interno dell'ente per il servizio civile. Vedi anche box 20	
Accoglienza volontari (box 20)	Tutto il personale indicato nelle attività successive oltre alle figure di riferimento all'interno dell'ente per il servizio civile. Vedi anche box 20	
Formazione generale (box 29-34)	Vedi box 29-34	
Formazione specifica (box 35-41)	Vedi box 25-41	
Promozione SCV (box 17)	Responsabile Servizio Politiche giovanili e pari opportunità	Si occupa all'interno dell'ente di tutte le iniziative relative alla politiche giovanili con particolare riferimento ai servizi informativi e alle iniziative di cittadinanza attiva rivolti a giovani e giovanissimi
A1 Consolidare la rete territoriale	Istruttore direttivo responsabile Servizi alla Persona	Si occupa del coordinamento dei servizi sociali, delle attività di programmazione e monitoraggio; coordina il tavolo della solidarietà e gestisce le relazioni con i diversi soggetti partecipanti; cura la predisposizione degli strumenti di comunicazione ed il loro contenuto
A2 Favorire la comunicazione all'interno della rete		
A3 Migliorare l'efficacia della comunicazione verso i cittadini		
B1 Monitorare l'andamento dei servizi	Operatore amministrativo	Si tratta dell'operatore addetto alla gestione del database informativo sui servizi erogati agli anziani, cura l'inserimento dati, la bollettazione dei servizi, la rendicontazione sui servizi resi.
B2 Favorire la partecipazione alle iniziative	Animatore	Organizza o coordina le attività di animazione e le iniziative ricreative rivolte alla popolazione anziana, cura la relazione con i partecipanti, mantiene i contatti con i diversi soggetti che svolgono attività analoghe favorendo la partecipazione.
B3 Elaborare proposte migliorative o innovative.		
C1 Monitorare costantemente le situazioni di fragilità	Assistente sociale	Effettua la valutazione del bisogno, individua i servizi adeguati, cura la relazione con l'utente e la famiglia, prende in carico le situazioni monitorandole nel tempo
C2 Individuare i servizi domiciliari più appropriati		

Monitoraggio (box 20)	Vedi box 20	
<p><b>8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</b></p>		
Azioni	Attività dell'ente	Attività previste per i volontari
Attività preliminari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontro con i diversi operatori e soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto per condividere contenuti ed obiettivi;</li> <li>- organizzazione attività di accoglienza dei volontari</li> </ul>	--
Accoglienza volontari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio al servizio;</li> <li>- accoglienza istituzionale dei volontari</li> <li>- orientamento dei volontari nell'organizzazione dell'ente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle attività di accoglienza;</li> </ul>
Formazione generale (box 29-34)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vedi box 29-34</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vedi box 29-34</li> </ul>
Formazione specifica (box 35-41)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vedi box 35-41</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vedi box 35-41</li> </ul>
Promozione SCV (box 17)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vedi box 17</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vedi box 17</li> </ul>
A1 Consolidare la rete territoriale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- fidelizzazione dei diversi soggetti con un ruolo attivo nel territorio;</li> <li>- organizzazione di incontri periodici del tavolo territoriale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborano alla gestione delle relazioni con i soggetti coinvolti con un ruolo attivo nel territorio;</li> <li>- partecipano agli incontri periodici del tavolo territoriale.</li> </ul>
A2 Favorire la comunicazione all'interno della rete	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevolazione nello scambio di informazioni attraverso la predisposizione di strumenti di comunicazione;</li> <li>- promuovere la realizzazione di progetti coordinati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipano alla costruzione di modalità di comunicazione agili all'interno della rete (mailing list, protocolli d'intesa, altro)</li> <li>- Collaborano alla realizzazione dei progetti coordinati dalla rete territoriale;</li> </ul>
A3 Migliorare l'efficacia della comunicazione verso i cittadini	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisposizione di materiale informativo cartaceo da distribuire alla cittadinanza;</li> <li>- Aggiornamento periodico delle pagine web dedicate ai servizi agli anziani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborano alla predisposizione di materiale informativo cartaceo da distribuire alla cittadinanza;</li> <li>- Collaborano all'aggiornamento periodico delle pagine web dedicate ai servizi agli anziani.</li> </ul>
B1 Monitorare l'andamento dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornamento periodico del database informativo sui servizi erogati agli anziani;</li> <li>- Stampa periodica di report sull'andamento dei servizi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborano con gli operatori nell'aggiornamento periodico del database informativo sui servizi erogati agli anziani;</li> </ul>
B2 Favorire la partecipazione alle iniziative	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione di eventi e iniziative ricreative e di tempo libero (soggiorni estivi, ginnastica dolce, gite ecc);</li> <li>- Individuazione delle persone interessate a partecipare alle iniziative ricreative;</li> <li>- Monitoraggio sulla partecipazione alle iniziative del territorio;</li> <li>- Facilitazione nella partecipazione alle iniziative anche attraverso servizi di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborano nel favorire la partecipazione alle iniziative ricreative effettuando, in appoggio agli operatori, servizi di accompagnamento e trasporto;</li> <li>- Partecipano alle iniziative ricreative organizzate dall'ente offrendo supporto agli operatori (ad es. soggiorni estivi, gite, ecc)</li> <li>- Collaborano con gli operatori nel monitoraggio delle iniziative che si svolgono sul</li> </ul>

	accompagnamento e trasporto.	territorio;
B3 Elaborare proposte migliorative o innovative.	- Studio ed elaborazione di proposte migliorative o innovative;	- A fronte dell'esperienza acquisita partecipano all'elaborazione di proposte migliorative o innovative;
C1 Monitorare costantemente le situazioni di fragilità	- Monitoraggio costante delle situazioni di fragilità tramite un controllo a distanza (telefonico) o a domicilio conosciute dal servizio; - Potenziamento dei servizi ove necessario	- Collaborano con gli operatori nel monitoraggio delle situazioni di fragilità facendo telefonate di controllo o visite domiciliari in affiancamento agli operatori;
C2 Individuare i servizi domiciliari più appropriati	- Individuazione dei servizi adeguati al bisogno della persona. - Personalizzazione dei servizi;	- Collaborano con gli operatori nella personalizzazione dei servizi effettuando semplici commissioni per le persone individuate dall'Assistente sociale;
Monitoraggio (box 20)	- Vedi box 20	- Vedi box 20

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

3

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 (ore settimanali obbligatorie: almeno 12)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Rendersi disponibile alla guida degli automezzi di servizio per gli spostamenti nell'ambito del territorio comunale.  
Sarà chiesto ai volontari di rendersi disponibili a prestare servizio il sabato e, in caso di necessità, a flessibilità dell'orario sia in fasce serali che in giorni festivi.  
Rendersi disponibili a spostamenti fuori sede, nel rispetto dell'art. 6 del DPCM 4 febbraio 2009 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale" in particolare è prevista la partecipazione ad un turno di vacanza per anziani che si svolgerà nella prima o seconda quindicina dei mesi di maggio o settembre. (vedi box 8.3)

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Comune di Cervia – Servizi Sociali	Cervia	Viale Roma, 33	55736	3	Travanti Simona	27/11/1973	TRVSNN73 S67C573S			
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il progetto sarà pubblicizzato attraverso: internet, rete degli Informagiovani, biblioteche, segreterie delle sedi universitarie, scuole superiori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sindacati, centri per l'impiego.

Allo scopo di sensibilizzare il territorio e di dare visibilità all'esperienza del servizio civile, i giovani volontari, con il supporto degli operatori interni ed esterni coinvolti nei diversi progetti e, coordinati dall'operatore del Servizio politiche Giovanili, saranno incentivati ad organizzarsi autonomamente per la redazione e diffusione di strumenti di informazione e comunicazione. In questo modo i volontari potranno raccontare la loro esperienza, le loro aspettative iniziali e i risultati raggiunti. Questa "bacheca virtuale" potrà essere arricchita con rubriche, spazi e annunci dedicati ai giovani: corsi, tirocini e stage, borse di studio, annunci di lavoro, ma anche scambio di idee, di esperienze e occasione di aggregazione giovanile. I contenuti di questi spazi digitali saranno poi utilizzati per una diffusione più capillare dei valori del servizio civile nazionale e della particolare esperienza attraverso uno spazio all'interno del periodico dell'amministrazione che viene distribuito a tutte le famiglie.

Nell'ambito delle attività di promozione del servizio civile gli operatori agevoleranno la conoscenza reciproca fra i giovani volontari e le associazioni locali di volontariato. Si darà la possibilità ai giovani volontari di partecipare attivamente alle iniziative organizzate dalle associazioni come la Festa del Volontariato, il Telethon, ecc. come occasioni di promozione del Servizio Civile, e di contatto con il mondo del volontariato locale nonché esperienze di cittadinanza attiva.

Per queste attività sono previsti incontri periodici per tutta la durata del progetto per un totale complessivo di almeno **n. 48 ore**.

Durante l'arco dell'anno verranno inoltre realizzate attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani come descritto nella scheda di adesione al Piano Provinciale del Servizio Civile e di attuazione dello stesso e del Protocollo d'intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C.

Il Copresc di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani. Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Copresc:

- valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;
- promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;
- promozione del servizio civile (nazionale e regionale) nella sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;

si prevede di attivare le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per complessive **30 ore di attività**.

## **Giornata di Fine Servizio e Festa del Servizio Civile Volontario**

Con l'idea di dare maggior significato e rilievo al momento del fine del servizio civile volontario: in vista della chiusura dei progetti in corso nel mese di dicembre 2011 sarà individuata una data (con tutta probabilità il 15 dicembre, in modo da sottolineare con questo evento la Giornata Nazionale dell'Obiezione di Coscienza e del Servizio Civile) nella quale convocare volontarie e volontari in servizio civile, gli OLP, gli enti soci e le istituzioni di riferimento (Presidente della Provincia e Sindaci dei Comuni nei quali è stato svolto il servizio civile) per concretizzare un incontro tra gli attori dell'esperienza: territorio, sedi operative e giovani in servizio.

Per l'occasione sarà realizzata e consegnata una pergamena di attestato con lo scopo di ringraziare e segnalare l'importanza del servizio svolto e dell'impegno dimostrato come stimolo per i coetanei e per gli altri cittadini che ne hanno beneficiato durante il corso dell'anno. La pergamena, firmata dal Sindaco del Comune dove ogni giovane avrà prestato servizio, intende essere un segno tangibile che valorizza le competenze acquisite, sottolinea il valore di una responsabilità assunta e manifestata quotidianamente in un preciso territorio e verso determinate situazioni o servizi.

L'incontro sarà inoltre un momento significativo per quanto riguarda il monitoraggio interno dei progetti e la condivisione degli standard di qualità. Durante il convegno sarà dato largo spazio alle volontarie e ai volontari, che potranno esprimere in vari modi (testimonianza diretta, presentazioni digitali, video, ecc.) il significato dell'esperienza del servizio civile volontario.

Al convegno seguirà inoltre, come per l'edizione del 2009, un momento ludico ricreativo autogestito dai giovani, ma aperto a tutta la cittadinanza, definito come "Festa del Servizio Civile Volontario". Anche questo evento, strettamente collegato alla Giornata di Fine Servizio, è promosso con un duplice obiettivo: non solo responsabilizzare volontarie e volontari rispetto al tema del servizio civile come esperienza partecipata di cittadinanza attiva, ma anche come momento promozionale del servizio civile stesso verso la cittadinanza.

### **Percorsi formativi e di avviamento alla partecipazione e cittadinanza attiva dei giovanissimi, degli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado**

L'azione sarà svolta su due fronti: quello della scuola secondarie di primo grado e quello della scuola secondaria di secondo grado, con due distinti progetti.

- A. Scuola secondaria di primo grado. Il progetto prevede la promozione del servizio civile e della cittadinanza attiva nei confronti degli adolescenti attraverso moduli teorici e moduli esperienziali, promossi da un consulente individuato dal Copresc, dalle volontarie e dai volontari, e dai referenti degli enti soci.
- B. Scuola secondaria di secondo grado. Il progetto prevede incontri dedicati e specifici, da realizzare negli istituti superiori, dove presentare l'esperienza del servizio civile attraverso la testimonianza di volontarie e volontari, dei referenti degli enti soci e attraverso la proiezione del cortometraggio realizzato dal Copresc di Ravenna nell'ambito dell'attività 2006.

Il percorso prevede anche la proposta di uno o più progetti di Servizio Civile Regionale per minori, con funzione di sensibilizzazione sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva.

### **Realizzazione di attività di promozione, coordinata e congiunta, del**

**bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto**

e

**Diffusione a mezzo del sito internet del Copresc di materiale informativo sul Servizio Civile Volontario**

La realizzazione delle attività di promozione da realizzarsi in occasione dei bandi di servizio civile sarà implementata attraverso i tavoli tecnici dedicati ai referenti di tutti gli enti soci del Copresc.

Con il coordinamento dell'operatore, saranno organizzati incontri sulla campagna promozionale con l'obiettivo di individuare sia la strategia di promozione, sia gli strumenti più idonei, con particolare attenzione per l'importante strumento costituito dal sito web del Copresc stesso..

Le attività promozionali organizzate negli anni passati hanno prodotto come conseguenza un'importante riscontro tra i giovani e le rispettive famiglie, che si sono rivolte allo sportello del Copresc di Ravenna oppure direttamente agli enti promotori di progetti approvati e finanziati.

Durante il periodo del bando inoltre, con l'ausilio dello sportello del Copresc, si promuoveranno tutte le attività di orientamento rivolte ai giovani affinché l'accesso consapevole al servizio civile avvenga per il maggior numero possibile di ragazzi e ragazze dell'età adeguata, in modo da ottenere la migliore copertura di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando inoltre la concentrazione di numerose domande su pochi progetti.

**Promozione dell'esperienza di Servizio Civile e dei progetti presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile attraverso l'informazione e la testimonianza dei volontari in Servizio Civile Volontario**

Con il coordinamento e la supervisione del Copresc, gli enti soci avranno la possibilità di organizzare su base territoriale incontri specifici, presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile, finalizzati alla promozione del servizio civile volontario come esperienza partecipata di cittadinanza attiva e momento di formazione e acquisizione di competenze uniche.

Gli incontri saranno focalizzati sulla testimonianza diretta portata dalla viva voce di volontarie e volontari, valorizzando l'interazione fra i giovani partecipanti e i giovani in servizio civile.

Totale ore destinate alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile n. **78 ore.**

*18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri definiti dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173.

*19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

L'ente aderisce al **percorso di accompagnamento, coordinato e congiunto, per la condivisione di standard minimi di qualità per il monitoraggio interno del/i progetto/i di servizio civile**, con l'impegno a recepirli e attuarli nei propri progetti di servizio civile, nonché a verificarli e condividerli in ambito Co.Pr.E.S.C., mettendo a disposizione un proprio esperto del monitoraggio e secondo le modalità esplicitate nel documento di adesione al Piano Provinciale del Servizio Civile e di attuazione dello stesso e del Protocollo d'intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C. e enti di Servizio Civile. Il percorso di accompagnamento è anche finalizzato alla valutazione d'esito partecipata dei progetti di servizio civile condividendo in particolare le ricadute territoriali dell'esperienza e contribuendo all'implementazione della Mappa del valore del servizio civile di livelli provinciale. L'ente inoltre si impegna a partecipare, con il proprio referente/esperto del monitoraggio, al percorso di accompagnamento sul monitoraggio interno e la valutazione degli esiti dei progetti, attivato dal Co.Pr.E.S.C. e condiviso tra Enti diversi, come di seguito specificato:

**Sistema di monitoraggio e valutazione dei progetti di servizio civile volontario condiviso nell'ambito del Copresc di Ravenna.**

**Premessa**

Il presente manuale è stato redatto al fine di fornire uno strumento, rapido e accessibile, per chiarire i presupposti e le regole del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti che vedono impegnati giovani che hanno scelto il servizio civile volontario. Nello specifico il presente documento è il risultato del lavoro di condivisione delle finalità e degli strumenti degli Enti aderenti al coordinamento provinciale di Ravenna (Co.Pr.E.S.C.).

Il Servizio Civile Volontario si tratta di un'esperienza che è destinata ad arricchire umanamente e professionalmente giovani che con la loro scelta dimostrano una particolare sensibilità per le tematiche sociali, la promozione della cultura e la tutela dell'ambiente.

Le linee guida qui descritte e le schede allegate intendono costituire non solo uno strumento per il monitoraggio dei progetti, ma anche l'occasione per favorire la crescita umana e professionale dei volontari, attraverso momenti di confronto tra di loro e i referenti degli Enti in cui prestano servizio.

**Perché un sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti**

Lo slogan utilizzato dalla campagna di informazione del servizio civile volontario, contiene anche il significato da attribuire ai momenti di verifica dei progetti. Il coinvolgimento di giovani che decidono di dedicare un periodo della loro vita nella realizzazione di attività a favore della collettività rappresenta un'opportunità anche per gli stessi enti che hanno scelto di avvalersi di questa iniziativa.

La valutazione dei progetti si propone con una duplice valenza: da una parte consente di misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste dal progetto; dall'altra permette di verificare le ricadute sulla maturazione umana e professionale dei giovani, alla luce anche degli interventi formativi effettuati.

La stessa valutazione dei progetti costituisce un ulteriore elemento di supporto formativo per i ragazzi, in quanto non dà luogo a momenti di verifica caratterizzati da mere finalità ispettive, ma attraverso il confronto con il personale dell'Ente si favorisce il conseguimento di molteplici effetti positivi:

- 1) si valorizza l'apporto dei volontari che hanno modo di conoscere l'avanzamento dei progetti cui partecipano, in occasione di momenti di verifica strutturati e periodici;
- 2) la verifica dei progetti rappresenta un importante strumento per la motivazione dei volontari in quanto l'Ente, tramite l'operatore locale di progetto, ha l'occasione per evidenziare, con un giudizio esplicito, l'importanza del loro apporto per la realizzazione del progetto ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.
- 3) si favorisce la responsabilizzazione dei volontari tramite la definizione di schede di progetto chiare e condivise.
- 4) il monitoraggio dei progetti permette all'Ente di rispondere con sempre maggior attenzione ed efficacia, nel corso del progetto e di quelli futuri, alle esigenze di crescita e di sviluppo professionale dei giovani volontari e quindi del territorio.
- 5) si raccorda con la programmazione degli interventi formativi, fornendo in maniera sistematica segnalazioni relative ad esigenze ed opportunità di formazione ed aggiornamento. In questo modo l'Ente può definire una programmazione maggiormente mirata alle esigenze dei volontari.

### **Individuazione degli indicatori**

Oggetto del sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti è costituito da un insieme di indicatori necessari per misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste nel progetto anche di natura formativa.

Considerata la diversa natura dei progetti che possono abbracciare i differenti ambiti di attività dell'Ente, si ritiene opportuno definire una griglia fissa di indicatori e di demandare l'eventuale individuazione di ulteriori specifici indicatori al progettista. Gli indicatori devono essere strettamente correlati alle specifiche attività del progetto.

Gli indicatori mirano a verificare il grado di realizzazione del progetto e la qualità dell'apporto dei volontari. Tenuto conto della finalità anche formativa perseguita dal servizio civile volontario, vengono individuati specifici indicatori in grado di misurare anche l'acquisizione di una maggiore professionalità da parte dei partecipanti ai progetti.

Alcuni indicatori essenziali possono essere considerati come:

- l'indice di gradimento dei volontari;
- il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
- l'andamento del servizio/progetto all'interno del quale il volontario è inserito;
- le ricadute dei risultati rispetto alla progettazione in corso.

Il monitoraggio del processo formativo comporta l'individuazione di alcuni parametri di valutazione da parte del progettista in relazione ad ogni programma formativo attivato nell'ambito di ogni singolo progetto.

La formazione, nell'ambito del servizio civile volontario, si configura quale diritto – dovere dei ragazzi che hanno scelto di aderire a questa esperienza, pertanto la formazione viene programmata tenendo conto delle loro esigenze e delle loro inclinazioni.

L'attività di monitoraggio dei progetti sotto il profilo qualitativo e quantitativo nonché degli interventi formativi effettuati, avviene mediante l'utilizzo dell'allegata modulistica e nel corso di *focus group* in occasione dei quali si svolge una valutazione collegiale dell'attività svolta con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.

### **Strumenti di valutazione - Le schede**

Costituiscono strumento del sistema di valutazione una serie di apposite schede, (che si allegano al presente piano), diversificate a seconda delle finalità e dei momenti in cui si svolgono le verifiche. La scheda di valutazione individuale dei volontari impiegati nel servizio civile tende a misurare non solo l'apporto dato dal singolo al perseguimento del progetto, ma offre l'opportunità allo stesso volontario di esprimere una autovalutazione in relazione agli indicatori individuati dal progettista, ai contenuti del progetto e all'organizzazione delle attività.

Il sistema di monitoraggio e valutazione è strutturato in modo da fornire un criterio omogeneo di valutazione pur all'interno di necessarie differenziazioni e personalizzazioni.

### **Come si valuta**

La valutazione individuale e il monitoraggio dei progetti devono costituire momenti di crescita umana e professionale per i volontari, pertanto la valutazione assume una valenza positiva. Il personale dell'Ente ed in particolare il progettista deve essere capace di cogliere e valorizzare gli elementi positivi riscontrati nell'attività prestata dai volontari e deve fornire strumenti e suggerimenti per superare le eventuali carenze riscontrate, nell'ottica del miglioramento.

Il confronto, in sede di verifica collegiale dei progetti e nel corso del colloquio di valutazione rappresenta il metodo e il criterio centrale e qualificante che permea tutto il processo di valutazione e monitoraggio dei progetti.

### **Chi valuta**

La valutazione dei progetti viene effettuata da parte del responsabile del monitoraggio. Tale figura può assumere la veste di valutatore dei volontari in servizio civile e di dei progetti.

Il coinvolgimento degli OLP nelle fasi di valutazione collegiale costituisce uno strumento indispensabile di conoscenza per il valutatore e una occasione di confronto aperto tra volontari e operatori incaricati di trasmettere conoscenze e competenze.

### **Condivisione dei risultati**

I dati del monitoraggio sono oggetto di analisi da parte della struttura organizzativa di gestione del servizio civile del Co.Pr.E.S.C ed in modo particolare da parte dei progettisti di ogni singolo Ente al fine di meglio orientare la successiva progettazione.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna a condividere sia l'attuazione che i dati raccolti, attraverso due incontri tecnici che si aggiungono all'incontro già previsto dal presente piano di monitoraggio da realizzare nell'ambito della "Giornata di Fine Servizio". Questi due ulteriori incontri che coinvolgeranno le figure dei responsabili del monitoraggio saranno da programmare all'inizio dell'attuazione dei progetti di Servizio Civile ed in itinere. Durante il primo incontro i responsabili di monitoraggio valuteranno se, a seconda dei progetti approvati e finanziati, sarà opportuno prevedere più incontri in itinere a seconda degli ambiti o della territorialità dei progetti stessi.

Ogni Ente che attiva il presente piano di monitoraggio si impegna inoltre a trasmettere i dati raccolti ed elaborati, unitamente alle conseguenti considerazioni e valutazioni, al Co.Pr.E.S.C. di Ravenna per le valutazioni congiunte che gli enti aderenti sono impegnati a fare per la individuazione delle azioni di rilancio e valorizzazione del servizio civile e per le iniziative pubbliche che saranno decise.

Il presente piano di monitoraggio condiviso prevede le attività essenziali comuni a tutti gli Enti che intendono sottoscriverlo. Il piano potrà altresì essere integrato da attività supplementari in particolare riferimento ai diversi ambiti e progetti in cui i volontari sono coinvolti all'interno dei diversi Enti.

## STRUTTURA DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

### Schema degli incontri essenziali fra le figure responsabili degli Enti e i volontari in servizio

#### **1° INCONTRO (di presentazione)**

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi il primo giorno in entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Presentazione generale dell'assetto istituzionale dell'Ente, esposizione delle normative d'interesse per i volontari in servizio civile (permessi, malattie, orari e presenze, ecc.). Consegna di una copia della Carta etica e del progetto o dei progetti attivi.
<u>Figure coinvolte:</u>	Legale rappresentante dell'Ente (o Responsabile per il Servizio Civile), Tutor, OLP.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Copia della Carta etica; copia del progetto di SCV; eventuale materiale informativo sull'Ente ospite.

#### **2° INCONTRO (iniziale)**

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il terzo mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Somministrazione del questionario di rilevazione del andamento del SCV. Primo feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui maturate. Consegna del questionario inerente la formazione generale da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Questionario di rilevazione andamento SCV (ALLEGATO 1); scheda di rilevazione formazione generale (ALLEGATO 2).

#### **3° INCONTRO (intermedio)**

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il nono mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Somministrazione del questionario finale di valutazione del SCV. Feedback di risoluzione di eventuali criticità rilevate e confronto delle esperienze fin qui emerse. Consegna del questionario inerente la formazione specifica da ritirare, eventualmente, a percorso formativo ultimato.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Scheda formazione specifica (ALLEGATO 3); Questionario di valutazione finale del SCV (ALLEGATO 4).

#### **4° INCONTRO (finale)**

<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrate in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Consegna del riconoscimento a firma dei Sindaci di riferimento come riconoscimento del servizio di cittadinanza attiva svolto nel territorio. Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feed-back di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.

<u>Figure coinvolte:</u>	Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabile di SCV di tutti gli Enti coinvolti.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Pergamena di riconoscimento dei Sindaci. Questionario di rilevazione ricaduta del SCV.
<u>Schema degli incontri fra le figure responsabili degli Enti (OLP, Tutor, Resp. SCV – formazione – monitoraggio, ecc.)</u>	
<b>1° INCONTRO (di preparazione)</b>	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi prima dell'entrata in servizio dei volontari.
<u>Attività prevista:</u>	Incontro preliminare per la condivisione del piano di monitoraggio e degli strumenti di rilevazione e valutazione da utilizzare nell'ambito di tutta la durata dei progetti (12 mesi).
<u>Figure coinvolte:</u>	Responsabile per il Servizio Civile, Tutor, OLP, Responsabile del monitoraggio e della formazione.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Tutti gli strumenti in allegato.
<b>2° INCONTRO (formazione)</b>	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il quinto mese dall'entrata in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile; Volontari in servizio.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Questionario per OLP; Allegati alla circolare UNSC in materia di monitoraggio della formazione generale del 24/05/2007.
<b>3° INCONTRO (monitoraggio)</b>	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi prima dell'incontro assembleare finale.
<u>Attività prevista:</u>	Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto. Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate nelle schede somministrate in precedenza e non ancora risolte oppure degli elementi di forza. Analisi delle schede di valutazione finale del SCV. Eventuali input alla progettazione dei progetti di SCV a seguire.
<u>Figure coinvolte:</u>	Tutor, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per il Servizio Civile.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Questionario di valutazione finale del SCV; Scheda formazione specifica.
<b>4° INCONTRO (finale)</b>	
<u>Tempistica:</u>	Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrate in servizio.
<u>Attività prevista:</u>	Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti sul territorio provinciale in progetti di SCV degli Enti aderenti al Co.Pr.E.S.C. ("giornata di fine servizio"). Bilancio dell'esperienza con i volontari. Feed-back di quanto rilevato dai questionari e dalle schede consegnate negli incontri precedentemente. Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari. L'incontro può essere esteso anche ai volontari che hanno ultimato l'esperienza di SCV nell'anno precedente in modo da rilevare le eventuali ricadute dell'esperienza maturata tramite un questionario.
<u>Figure coinvolte:</u>	Presidente del Co.Pr.E.S.C., Tutor, OLP, Responsabili di SCV di tutti gli Enti coinvolti. Volontari in servizio e volontari degli anni precedenti.
<u>Strumenti utilizzati:</u>	Testimonianze verbali dei volontari e degli ex-volontari. Questionario di rilevazione ricaduta del SCV.
Di seguito si riportano gli strumenti utilizzati per il monitoraggio condiviso in ambito Co.Pr.E.S.C.	

ALLEGATO 3.1: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE ANDAMENTO SERVIZIO CIVILE  
VOLONTARIO AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Cognome ..... Nome

Titolo progetto.....

Ente.....

Area d'intervento.....

**1. Accoglienza**

1.1 Ritieni di avere ricevuto ad inizio servizio informazioni adeguate ai fini della comprensione dell'organizzazione dell'Ente?

Inadeguati	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Adeguati
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

Eventualmente che tipo di informazioni ritieni utili ad inizio servizio?

---

---

---

1.2 Ritieni che le mansioni e gli obiettivi del progetto sono:

Non chiari	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Chiari
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	--------

Vi sono argomenti e tematiche che ritieni potrebbero essere approfondite in un ulteriore incontro di approfondimento?

---

---

---

**2. Il tuo rapporto con l'organizzazione del Servizio Civile**

Scala da " 1" totalmente insoddisfacente a "5" totalmente soddisfacente

2.1 Come valuti l'organizzazione generale del percorso

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

2.2 Sei soddisfatto della sede di assegnazione ?

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

2.3 Pensi che il periodo di attivazione del progetto sia stato scelto in linea con i suoi obiettivi:

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

2.4 Come valuti l'attività dell'ufficio del servizio civile centralizzato dell'Ente rispetto alle informazioni – comunicazioni ricevute?

Insoddisfacente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Soddisfacente
-----------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

2.5 Come hai vissuto situazioni e/o rapporti rispetto alla gestione orario, segreteria, risoluzione dei problemi?

Negativamente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Positivamente
---------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------

Se "negativamente" in ordine a quale argomento e perché?

**3. La tua esperienza: aspettative, problemi, ruolo.**

3.1 Dopo questi primi mesi, sei soddisfatto delle attività svolte e del tuo ruolo di volontario di Servizio Civile ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

3.2 Ritieni l'esperienza in linea con le tue aspettative ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

3.3 Rispetto a quanto previsto dal progetto, trovi che i compiti che ti sono stati assegnati sono?

Incoerenti	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Coerenti
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

Eventualmente cosa cambieresti e perché ?

---

---

---

3.4 Trovi che eventuali momenti critici in relazione allo svolgimento dei compiti assegnati siano superabili?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Se "per niente" in quali occasioni e con chi?

---

---

---

3.5 Sei riuscito fin'ora a raggiungere un maggiore grado di autonomia operativa nel corso dell'esperienza?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

**4. Il tuo rapporto con gli operatori e con l'OLP**

4.1 Pensi di avere ricevuto le informazioni necessarie dall'operatore locale di progetto per potere svolgere le attività autonomamente ?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

4.2 Trovi che il tempo che l'Operatore Locale di Progetto ti dedica sia:

Inadeguato	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Adeguito
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

4.3 Rispetto a gli altri operatori dell'Ente pensi di esserti intergrato in modo?

Poco efficaci	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Efficaci
---------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------

4.4 Nelle attività trovi sufficiente supporto da gli altri operatori del Ente?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

NOTE:

---

---

---

---

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**ALLEGATO 3.2: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE GENERALE AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**

**Cognome** ..... **Nome**

.....

**Titolo progetto**.....

**Ente**.....

**Area d'intervento**.....

**1. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di formazione generale svolta?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

**2. Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:**

2.1 acquisizione di competenze operative di gestione di attività no-profit?

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.2. acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.3 conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.4 conoscenza della normativa relativa al servizio civile

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

**3. In sostanza ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

**4. Nel complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

**5. Come valuti la durata del percorso formativo?**

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

Commenti:

---

---

---

**6. Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?**

---

---

---

---

---

---

---

Data .....

Firma .....

**ALLEGATO 3.3: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE**

**Cognome** ..... **Nome** .....

**Titolo progetto**.....

**Ente**.....

**Area d'intervento**.....

**1) In complesso sei soddisfatto dell'esperienza di formazione specifica svolta?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

---

**2) Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:**

a) acquisizione di competenze tecnico-professionali (attività pratiche)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

b) acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

c) conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

**3) In complesso ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

---

---

**4) In complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

---

---

**5) Come valuti la durata della formazione specifica?**

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

Commenti:

---

---

---

---

---

**6) Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?**

---

---

---

---

---

Data .....

Firma .....



1  2  3  4  5

3.4 Quanto è buono il clima nel servizio nel quale hai operato?

1  2  3  4  5

3.5 Quanto sono state precise ed esaurienti le risposte alle domande che hai fatto?

1  2  3  4  5

3.6 Quanto è interessante l'attività del servizio?

1  2  3  4  5

Se vuoi puoi esprimere libere considerazioni, osservazioni, proposte

---

---

---

---

### VALUTAZIONE (A CURA DEL VALUTATORE)

**Esprimi un giudizio di valutazione, mettendo una croce nella casella che scegli, tenendo presente che a 5 corrisponde il massimo livello di soddisfazione/gradimento ed a 1 il minimo**

Descrizione delle specifiche attività

RAPPORTO CON L'UTENZA

1  2  3  4  5

RAPPORTO CON I COLLEGHI (dipendenti e volontari)

1  2  3  4  5

INSERIMENTO NELLE ATTIVITA' ASSEGNATE

1  2  3  4  5

AUTONOMIA

1  2  3  4  5

INIZIATIVA / PROPOSITIVITA'

1  2  3  4  5

PUNTUALITA' SUL LAVORO

1  2  3  4  5

ATTENZIONE ALLE REGOLE DISPONIBILITA'

1  2  3  4  5

Esprimere, a conclusione dei risultati analitici ottenuti, un giudizio sintetico complessivo della valutazione:

1  2  3  4  5

Motivazioni del valutatore

---

---

---

---

Osservazioni del Valutato

---

---

---

---

Data .....  
volontario.....

Firma

valutatore.....

Firma del

**ALLEGATO 3.5: QUESTIONARIO PER OLP**

**Cognome** ..... **Nome**

.....

**Titolo progetto**.....

**Ente**.....

**Area d'intervento**.....

**Data inizio progetto:**

**Data fine progetto:**

1) Qual è il ruolo dei volontari nel servizio?

---

---

---

2) Quali modalità/strategie sono state utilizzate per l'accoglienza del volontario nel servizio?

---

---

---

3) Durante il servizio civile si sono resi necessarie modifiche e aggiustamenti per il conseguimento degli obiettivi previsti? Se sì, quali?

---

---

---

4) Come giudichi il grado di partecipazione e coinvolgimento del/i volontario/i?

---

---

---

5) Quali vantaggi vi sono stati nel servizio con la presenza del volontario/i?

---

---

---

6) Quali sono state le criticità riscontrate nel corso di questo 1° periodo?

---

---

---

7) Il/I volontario/i partecipa agli incontri di equipe? Se sì con quale coinvolgimento?

---

---

---

8) Quante ore sono state dedicate allo scambio di informazione fra volontari ed operatori? Con quali modalità?

---

---

---

9) Gli operatori del servizio come valutano l'attività del volontario/i?

---

---

---

10) Quali competenze ritieni che il volontario abbia acquisito in questo 1° semestre?

---

---

---

11) Ci sono state evoluzioni e incarichi crescenti?

---

---

---

12) Come è stata organizzata la formazione specifica nel suo insieme?

---

---

---

---

13) Quante ore di formazione specifica sono state realizzate fino ad ora e con quali modalità?

---

---

---

---

14) Come OLP, ti sei sentito coinvolto negli obiettivi del progetto per l'impiego dei volontari?

---

---

---

---

15) Quali suggerimenti per migliorare la qualità dell'inserimento dei volontari?

---

---

---

---

16) Quali suggerimenti per migliorare i rapporti fra l'ufficio servizio civile e il tuo servizio?

---

---

---

---

Data,

Firma dell'OLP

---

L'ente inoltre adotta un proprio "**piano di monitoraggio e valutazione interno**" al progetto che prevede il monitoraggio **trimestrale** sull'andamento delle attività previste dal progetto, sia in relazione agli obiettivi indicati al box 7 e alle attività esplicitate nel box 8, sia, in generale, sul clima organizzativo, sulle relazioni fra volontari e con gli operatori, il monitoraggio trimestrale si svolgerà attraverso incontri di valutazione dei dati a cui parteciperanno i volontari e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto.

**Incontri trimestrali di verifica:** a conclusione di ogni trimestre i volontari, l'OLP e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto si incontreranno per verificare l'andamento delle attività, affrontare le eventuali criticità emerse e proporre azioni correttive o di miglioramento ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto; il primo incontro sarà in particolare di verifica sulle attività di accoglienza e di formazione specifica: attraverso colloqui con i volontari gli operatori verificheranno la capacità di orientamento nell'organizzazione, e definiranno i valori di riferimento per i successivi incontri di verifica. L'incontro a conclusione del II trimestre consentirà la valutazione congiunta volontari/OLP dell'efficacia della formazione specifica con l'analisi delle eventuali criticità emerse. L'incontro del III trimestre sarà incentrato sulla verifica dell'andamento delle attività di promozione descritte al box 17 mentre per l'ultimo

incontro si prevede la realizzazione di un report sul raggiungimento degli obiettivi del progetto e valutazione ai fini di una successiva progettazione di attività. Per poter monitorare l'andamento delle attività previste per ciascun obiettivo si utilizzerà la seguente griglia di verifica:

<b>Obiettivi</b>	<b>I trimestre</b>	<b>II trimestre</b>	<b>III trimestre</b>	<b>IV trimestre</b>
Obiettivo A	<p>Verifica e manutenzione della mappa dei soggetti attivi sul territorio coinvolti nel tavolo territoriale;</p> <p>Realizzazione di almeno 2 incontri del Tavolo territoriale;</p> <p>Individuazione modalità e strumenti di comunicazione interni al tavolo territoriale;</p> <p>Predisposizione e inserimento sul sito WEB schede informative sui servizi agli anziani</p>	<p>Verifica e manutenzione della mappa dei soggetti attivi sul territorio coinvolti nel tavolo territoriale;</p> <p>Realizzazione di almeno 4 incontri del Tavolo territoriale;</p> <p>Sperimentazione modalità e strumenti di comunicazione interni al tavolo territoriale;</p> <p>Individuazione di 3 progetti da realizzare in modo coordinato con i soggetti appartenenti al Tavolo territoriale</p> <p>Predisposizione materiale informativo sui servizi agli anziani;</p>	<p>Verifica e manutenzione della mappa dei soggetti attivi sul territorio coinvolti nel tavolo territoriale;</p> <p>Realizzazione di almeno 6 incontri del Tavolo territoriale;</p> <p>Planificazioni azioni per la realizzazione dei progetti di iniziativa del tavolo territoriale;</p> <p>Aggiornamento sito WEB</p> <p>Stampa materiale informativo sui servizi agli anziani;</p>	<p>Verifica e manutenzione della mappa dei soggetti attivi sul territorio coinvolti nel tavolo territoriale;</p> <p>Realizzazione di almeno 8 incontri del Tavolo territoriale;</p> <p>Avvio dei progetti di iniziativa del tavolo territoriale;</p> <p>Aggiornamento sito WEB</p> <p>Distribuzione materiale informativo sui servizi agli anziani;</p>
Obiettivo B	<p>Acquisizione delle conoscenze sul database informativo dei servizi erogati e inserimento dati.</p> <p>Verifica delle attività e iniziative ricreative esistenti sul territorio: elaborazione report</p>	<p>Implementazione database informativo;</p> <p>Individuazione modalità di promozione delle attività ricreative: avvio n. 20 contatti</p>	<p>Implementazione database informativo;</p> <p>Promozione delle attività ricreative: ulteriori 20 contatti;</p> <p>Organizzazione e partecipazione diretta ad almeno 1 iniziativa ricreativa;</p> <p>Elaborazione di almeno 2 proposte migliorative o innovative nell'ambito delle attività di socializzazione.</p>	<p>Implementazione database informativo;</p> <p>Promozione delle attività ricreative: ulteriori 20 contatti;</p> <p>Organizzazione e partecipazione diretta ad ulteriori 2 iniziative ricreative;</p> <p>Condivisione e valutazione fattibilità delle proposte migliorative o innovative elaborate.</p>
Obiettivo C	<p>Acquisizione conoscenze sui servizi erogati;</p> <p>Conoscenza diretta dell'utenza da monitorare: almeno 5 visite domiciliari e avvio di almeno 2 servizi di accompagnamento o piccole commissioni</p>	<p>Conoscenza diretta dell'utenza da monitorare: ulteriori 5 visite domiciliari e avvio di ulteriori 2 servizi di accompagnamento o piccole commissioni</p>	<p>Conoscenza diretta dell'utenza da monitorare: ulteriori 5 visite domiciliari e avvio di ulteriori 2 servizi di accompagnamento o piccole commissioni</p>	<p>Consolidamento della relazione con l'utenza</p>

Rispetto alle **presenze dei volontari**, per monitorare i giorni di malattia, permesso, le ore effettuate ed il monte ore ancora da svolgere, è stato impostato un database che provvede ad aggiornare automaticamente il conteggio.

Tale piano di monitoraggio verrà attuato autonomamente e condiviso a livello territoriale ovvero distrettuale e/o settoriale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C, percorso che prevede l'istituzione di gruppi di rielaborazione e valutazione delle attività e delle loro ricadute territoriali.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

no

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento;	€ 6.220
- Elaborazione e stampa dei materiali informativi (volantini informativi, stampa report, ecc.)	€ 260
- Formazione specifica (docenti, materiali) ( <b>box 35-41</b> );	€ 1.110
- Spese di carburante per spostamenti sul territorio	€ 1.200
- Spese alberghiere per la partecipazione ad un turno di vacanza anziani	€ 1.500
- Materiali di consumo finalizzati al progetto	€ 150
- Spese di adesione al CoPrESC	€ 1.000
- <b>Totale</b>	<b>€ 11.440</b>

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

L'ente aderisce al piano provinciale del servizio civile e partecipa alla attuazione dello stesso e a quella del protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C., con la finalità di realizzare iniziative condivise e coordinate per accrescere la conoscenza e la qualità del servizio civile con particolare riferimento a:

- Attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione, promozione e orientamento sul servizio civile rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani;
- Percorsi formativi coordinati e congiunti per Operatori Locali di Progetto e momenti di confronto per le altre figure degli enti
- Attività di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile;
- Partecipazione al tavolo provinciale per la condivisione del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile e per la valutazione condivisa dell'esperienza, da recepire nella mappa del valore.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In coerenza con gli obiettivi **(box 7)** e le modalità di attuazione **(box 8)** del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

- n. 2 postazioni (Scrivanie, telefoni, computer, posta elettronica): ogni volontario avrà a disposizione una postazione dotata di computer con accesso a internet e alla posta elettronica dell'ente

- n. 2 Pubblicazioni e dispense di settore  
Ai volontari verranno messe a disposizione pubblicazioni e dispense di carattere anche formativo riguardanti le attività specifiche previste nel progetto ( pubblicazioni informative sui servizi, applicazione e utilizzo diversi software e programmi, comunicazione e web marketing, ecc.)

- n. 1 Fax da utilizzarsi per tutte le attività di comunicazione e promozione previste al box 8.3

- n. 1 Fotocopiatrice/stampante per la predisposizione del materiale informativo

- n. 1 Automezzo dei Servizi sociali per gli spostamenti su territorio

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono direttamente riconosciuti crediti formativi ma si fa presente che l'Università di Bologna, secondo quanto indicato all'art.16 del Regolamento didattico dell'Ateneo, precisa come l'esperienza fatta nell'ambito di un progetto di servizio civile possa essere riconosciuta come CFU (Crediti formativi Universitari) previa valutazione dal parte del Consiglio del corso di studio.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Non sono riconosciuti tirocini: il volontario può comunque sottoporre il presente progetto alla propria Facoltà per verificare la possibilità di un riconoscimento di eventuali tirocini curriculari o formativi.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

No

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

Le sedi a disposizione del Copresc per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono le seguenti:

- Sala Bigari, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
- Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
- Sala Cultura Palazzo Grossi, Provincia di Ravenna, Via di Roma, 69 – 48121 Ravenna.
- Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
- Centro di informazione e documentazione interculturale "Casa delle Culture", Piazza Medaglie d'Oro, 4 – 48121 Ravenna
- Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.

30) *Modalità di attuazione:*

L'ente aderisce e partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in servizio civile definita insieme al Co.Pr.E.S.C. nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste nella determinazione del direttore generale dell'Ufficio Nazionale 4 aprile 2006, relativa alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale. La formazione generale sarà curata da formatori accreditati appartenenti agli Enti soci del Copresc. Si prevede l'intervento di esperti e la presentazione di testimonianze dirette, anche in questo caso individuati all'interno degli enti soci. Si precisa che i formatori si assumono questo impegno a titolo gratuito, senza ulteriori oneri per il Copresc.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Sulla base dei moduli sotto indicati, la formazione generale si articolerà nell'ambito delle possibili modalità della lezione frontale e delle dinamiche non formali, non ricorrendo alla modalità della formazione a distanza. Si precisa che almeno il 50% del monte ore complessivo sarà erogata con modalità di lezione frontale, e che si farà ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 30% del predetto monte ore.

Per l'erogazione del modulo dedicato alla *Presentazione dell'Ente* saranno coinvolti i referenti esperti di Servizio Civile di tutti gli Enti coinvolti nella formazione coordinata e congiunta.

Le metodologie utilizzate saranno le seguenti:

- a) Lezione frontale.
- b) Utilizzo di materiale multimediale.
- c) Focus group.
- d) Attività ludico formative.
- e) Lavoro in gruppi.

L'intero percorso formativo sarà definito attraverso opportuni incontri tecnici fra i formatori accreditati appartenenti agli Enti aderenti al Copresc, coadiuvati a loro volta da esperti di Servizio Civile, e verrà svolto nelle sedi indicate messe a disposizione sempre dagli enti aderenti.

Le volontarie e i volontari degli enti che aderiscono alla formazione generale coordinata e congiunta verranno suddivisi in gruppi, di dimensioni variabili fra le 15 e le 20 unità, sulla base della data di entrata in servizio e della collocazione territoriale.

Il percorso della formazione generale verrà avviato secondo programma dopo un mese (4 settimane) dalla presa di servizio delle volontarie e dei volontari.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale riguarderà le tematiche indicate di seguito:

### 1. L'identità del gruppo in formazione (4 ore)

**Obiettivi e Contenuti:** Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione, favorire l'attenzione alla cura delle relazioni, sostenere la motivazione, sostenere l'orientamento per il futuro.

**Attività e metodologie:** il modulo viene affrontato interamente tramite dinamiche non formali: focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi.

### 2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale (4 ore)

**Obiettivi e Contenuti:** Analizzare la storia dell'obiezione di coscienza in Italia, esaminare l'evoluzione giuridica e normativa, la maturazione all'interno della legislazione della nozione di obiezione di coscienza.

**Attività e metodologie:** il modulo viene affrontato interamente tramite lezioni frontali, coadiuvate dall'utilizzo di materiali documentali multimediali.

### 3. Doveri di difesa della Patria (4 ore)

**Obiettivi e Contenuti:** Comprendere il significato di concorrere alla difesa della Patria e della comunità.

**Attività e metodologie:** le 4 ore di lezione frontale del modulo precedente sono seguite da questo secondo blocco, più articolato, che prevede alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.

### 4. Difesa civile non armata e non violenta (3 ore)

**Obiettivi e Contenuti:** Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.

**Attività e metodologie:** questo modulo segue sostanzialmente la stessa dinamica del precedente, con alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.

### 5. La protezione civile (3 ore)

**Obiettivi e Contenuti:** La cittadinanza attiva a livello ambientale e territoriale, la difesa della natura, la tutela del patrimonio storico e artistico.

**Attività e metodologie:** il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in

gruppi).
<b>6. Solidarietà e forme di cittadinanza (5 ore) + L'intercultura (SCR)</b>
<b>Obiettivi e Contenuti:</b> Favorire l'educazione alla solidarietà alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale.
<b>Attività e metodologie:</b> il modulo, strettamente legato al precedente, si articola con la stessa modalità, alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
<b>7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (5 ore)</b>
<b>Obiettivi e Contenuti:</b> Approfondire il tema del volontariato sia dal punto di vista storico, sia da quello normativo, finalità e caratteristiche delle associazioni di volontariato, le dinamiche sociali di emarginazione e di integrazione.
<b>Attività e metodologie:</b> Il modulo si articola in diversi momenti di dinamiche on formali come il lavoro in gruppi, la discussione su focus group e attività ludico formative.
<b>8. Normativa vigente e Carta d'Impegno Etico (4 ore)</b>
<b>Obiettivi e Contenuti:</b> Il Servizio Civile Volontario come istituzione autonoma dello Stato italiano, le sue caratteristiche di ordinamento e struttura.
<b>Attività e metodologie:</b> il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
<b>9. Diritti e doveri del giovane in servizio civile nazionale (4 ore)</b>
<b>Obiettivi e Contenuti:</b> Conoscere il sistema specifico del Servizio Civile Nazionale.
<b>Attività e metodologie:</b> il modulo si sviluppa intermente su lezioni frontali, eventualmente coadiuvate dall'utilizzo di materiali multimediali quali slide o presentazioni digitali.
<b>10. Presentazione dell'Ente (3 ore)</b>
<b>Obiettivi e Contenuti:</b> Questo modulo è affidato ai singoli Enti che provvedono ad inserirlo nel percorso della formazione generale con il coordinamento e la supervisione del Copresc.
<b>Attività e metodologie:</b> il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione con l'Ente stesso.

<b>11.Lavoro per progetti (3 ore)</b>
<b>Obbiettivi e Contenuti:</b> Conoscere e comprendere la progettazione in ambito sociale, culturale e ambientale, abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio.
<b>Attività e metodologie:</b> il modulo si articola su un primo momento di lezione frontale seguito da una discussione su focus group.

34) *Durata:*

**42 ore** complessive di formazione generale, di cui:

- 39 ore di formazione coordinata e congiunta;
- 3 ore (il modulo 10: Presentazione dell'Ente) a carico dei singoli Enti Soci.

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

### *35) Sede di realizzazione:*

La formazione specifica potrà essere svolta in diverse sedi comunali ed in particolare presso:  
Biblioteca comunale di Cervia, via Circonvallazione Sacchetti, 111 Cervia;  
Servizi alla persona, viale Roma, 33 Cervia;  
Servizio turismo, via Circonvallazione Sacchetti, 99 Cervia  
Palazzo comunale, Piazza Garibaldi, 1 Cervia  
Centro Risorse Cervese, via Pinarella, 17 Cervia

36) *Modalità di attuazione:*

Rivolta ai volontari del progetto specifico.  
 Gestita prevalentemente in proprio con formatori interni all'ente e con il ricorso a formatori esterni per alcuni moduli.  
 La formazione specifica si svolgerà entro i primi mesi dall'avvio del progetto

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- a) Travanti Simona: nata a Cesena (FC) il 27/11/1973;
- b) Farabegoli Luca: nato a Cesena (FC) il 17/07/1968
- c) Lomonaco Ida: nata a Terlizzi (BA) il 5/12/1964
- d) Poni Cristina: nata a Cervia (RA) il 26/06/1965
- e) Poggiali Daniela: nata a Forlì (FC) il 26/05/1959
- f) Boni Arianna: nata a Forlì (FC) il 08/02/1975
- g) Termini Cinzia: nata a Forlì (FC) il 26/06/1967
- h) Marchetti Gianni: nato a Cervia (RA) il 04/08/1961

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

<b>Nominativo</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Competenze acquisite / esperienza lavorativa</b>
Simona Travanti	Laurea Specialistica in Servizio Sociale	Assistente sociale con esperienza pluriennale, dal 2005 assegnata all'area Anziani
Luca Farabegoli	Laurea in Ingegneria Elettronica	Responsabile del servizio Informatica dell'ente dal 1998; svolge per l'ente anche corsi di formazione interna in materia di informatica di base.
Ida Lomonaco	Laurea Specialistica in Servizio Sociale	Assistente sociale con esperienza pluriennale, dal 2006 si occupa delle attività di segretariato sociale e dell'accesso ai servizi sociali.
Cristina Poni	Laurea in storia medioevale	Incaricata dall'ente della gestione dell'archivio storico. Esperta in storia locale
Daniela Poggiali	Laurea in Lettere indirizzo classico, Laurea specialistica in Architettura ed Ingegneria civili; laurea specialistica in scienze archivistiche librerie e dell'Informazione documentaria	Dirigente del settore Cultura Turismo e Servizi alla Persona dell'ente, con pluriennale esperienza nella programmazione, gestione e valutazione di servizi di ente locale e approfondita conoscenza dell'ente; (ruolo, funzioni, procedimenti, ecc.)
Arianna Boni	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali	Dal 2006 responsabile dei servizi sociali dell'ente***, coordina le attività di programmazione e monitoraggio dei servizi; cura la predisposizione degli strumenti di comunicazione ed il loro

		contenuto.
Cinzia Termini	Diploma di segretaria d'amministrazione	Incaricata della gestione amministrativo contabile dei servizi sociali dell'ente , si occupa della gestione del database informativo dei servizi erogati agli anziani, cura la bollettazione e la rendicontazione periodica
Gianni Marchetti	Diploma prof.le di Animatore	Animatore dell'area anziani con pluriennale esperienza nell'ambito dell'organizzazione e gestione delle attività ricreative rivolte alle persone anziane.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la realizzazione della formazione specifica è previsto l'utilizzo delle seguenti metodologie

- Lezioni frontali ed interattive.
- Simulazione nella pratica;
- Partecipazione agli incontri d'équipe

40) *Contenuti della formazione:*

la formazione specifica verrà articolata nei seguenti moduli:

MODULO I: IL COMUNE

1. Il sistema informatico del Comune di \*\*\*; i programmi in uso (pacchetto Office, posta elettronica, browser), la Intranet, il sito web del Comune **(4 ore)**;
2. Come si costruisce e si aggiorna una pagina web **(4 ore)**;
3. Storia delle istituzioni e del territorio comunale **(3 ore)**;
4. Ruolo e funzioni dell'Ente locale **(3 ore)**.

MODULO II: IL SERVIZIO

1. I servizi agli anziani: quali sono e da chi sono garantiti **(8 ore)**
2. Programmazione e monitoraggio dei servizi sociali **(3 ore)**
3. Comunicazione e informazione nei servizi sociali **(3 ore)**
4. Il lavoro in équipe nell'assistenza anziani **(4 ore)**
5. La gestione delle visite domiciliari **(6 ore)**
6. Le attività ricreative rivolte agli anziani: metodologie di lavoro **(10 ore)**
7. Come condurre un colloquio di primo accesso e quali dati rilevare – esperienze pratiche in affiancamento all'assistente sociale che opera nello sportello sociale- **(6 ore)**
8. La lettura dei bisogni **(6 ore)**
9. Sviluppo ed utilizzo di database per la rilevazione dati da utilizzare nella programmazione dei servizi sociali **(6 ore)**
10. Corso di base per la gestione dei programmi in dotazione al servizio politiche sociali per la gestione dell'archivio informatizzato. **(6 ore)**

41) *Durata:*

**72 ore**

**Altri elementi della formazione**

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di formazione predisposto sarà monitorato secondo le modalità condivise in

ambito Co.Pr.E.S.C. ed esplicitate nella scheda di adesione al piano provinciale del servizio civile e di attuazione dello stesso e del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C. e Enti di Servizio Civile, in particolare:

- Prima dell'avvio del percorso di formazione generale gli Enti organizzano un colloquio preliminare con i giovani in servizio al fine di valutare competenze iniziali ed aspettative di volontarie e volontari.
- Al termine della formazione generale al giovani viene somministrata l'apposita scheda di monitoraggio (si allega la scheda, che è parte del percorso di monitoraggio condiviso).
- Dal confronto fra quanto emerso dagli incontri preliminari e dalle schede di monitoraggio conclusive, si procede ad una analisi ed elaborazione dei dati ai fini di verifica e nuova progettazione, tenendo conto delle criticità e degli elementi di qualità.

Al termine della formazione specifica sarà somministrato uno specifico questionario. Il questionario sarà oggetto di una valutazione collettiva che coinvolgerà i volontari e l'OLP da svolgere in sede di monitoraggio di progetto al fine di evidenziare eventuali lacune nell'ambito delle conoscenze trasmesse o carenze organizzative e di poter migliorare la progettazione futura.

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio del piano di formazione saranno i seguenti:  
ALLEGATO 3.2: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA **FORMAZIONE GENERALE**  
AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

**Cognome** ..... **Nome**

.....

**Titolo progetto**.....

**Ente**.....

**Area d'intervento**.....

## 2. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di formazione generale svolta?

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

## 2. Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:

2.1 acquisizione di competenze operative di gestione di attività no-profit?

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.2. acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.3 conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

2.4 conoscenza della normativa relativa al servizio civile

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

**6. In sostanza ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

**7. Nel complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

**8. Come valuti la durata del percorso formativo?**

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

Commenti:

---

---

---

**9. Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?**

---

---

---

---

---

---

Data .....

Firma .....

ALLEGATO 3.3: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA **FORMAZIONE SPECIFICA**  
AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

**Cognome** ..... **Nome**

.....

**Titolo progetto**.....

**Ente**.....

**Area d'intervento**.....

**1) In complesso sei soddisfatto dell'esperienza di formazione specifica svolta?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

---

**2) Come valuti l'utilità della formazione rispetto a:**

d) acquisizione di competenze tecnico-professionali (attività pratiche)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

e) acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

f) conoscenza del settore di tuo interesse

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

**3) In complesso ritieni che il percorso abbia raggiunto gli obiettivi previsti?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

---

**4) In complesso sei soddisfatto dell'attività e della preparazione dei formatori?**

Per niente	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Pienamente
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	------------

Commenti:

---

---

---

---

**5) Come valuti la durata della formazione specifica?**

Poco utile	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5	Molto utile
------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	-------------

Commenti:

---

---

---

---

**6) Cosa ritiene che possa essere migliorato nel percorso formativo?**

---

---

---

---

Data .....

Firma .....

Data

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente